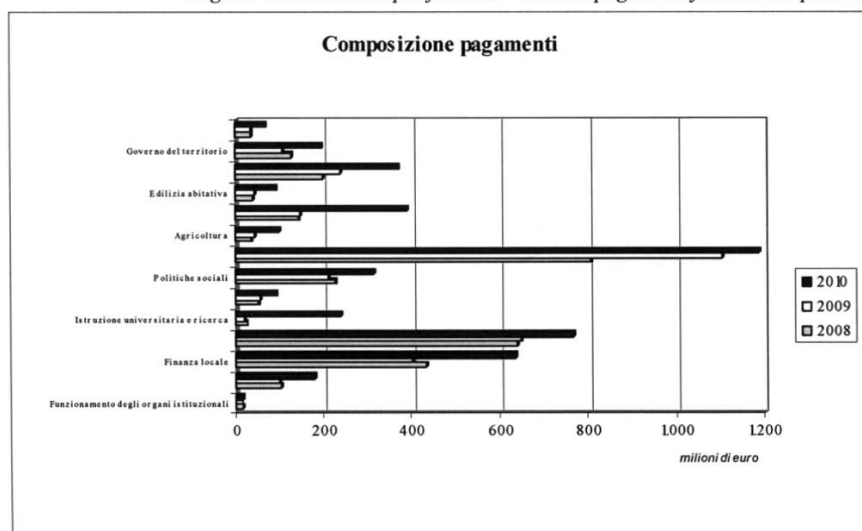


Tabella 15: suddivisione per funzione- obiettivo pagamenti finali di competenza

SPESE/ Funzione obiettivo	Pagamenti finali di competenza			Variazioni anno precedente	
	2008	2009	2010	2009/2008	2010/2009
FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI	14.544.577,52	13.399.876,11	14.153.984,73	-7,87%	5,63%
% su totale	37,48%	31,45%	31,41%		
SERVIZI GENERALI	102.790.342,09	99.034.049,54	106.693.554,89	-3,65%	7,73%
% su totale	264,89%	232,46%	236,76%		
FINANZA LOCALE	431.608.093,24	400.885.261,55	566.976.273,90	-7,12%	41,43%
% su totale	1112,26%	940,97%	1258,17%		
SCUOLA E FORMAZIONE	637.019.584,45	645.115.688,89	690.542.925,98	1,27%	7,04%
% su totale	1641,60%	1514,24%	1532,37%		
ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E RICERCA	25.230.513,01	19.990.560,83	114.583.798,97	-20,77%	473,19%
% su totale	65,02%	46,92%	254,27%		
CULTURA E SPORT	50.309.191,87	54.895.115,19	55.390.401,56	9,12%	0,90%
% su totale	129,65%	128,85%	122,92%		
POLITICHE SOCIALI	224.291.728,87	210.474.112,70	219.243.257,61	-6,16%	4,17%
% su totale	578,00%	494,03%	486,52%		
SANITA'	805.760.954,57	1.101.650.482,55	944.189.056,67	36,72%	-14,29%
% su totale	2076,45%	2585,83%	2095,24%		
AGRICOLTURA	36.009.464,33	42.203.559,43	33.187.631,66	17,20%	-21,36%
% su totale	92,80%	99,06%	73,65%		
POLITICHE PRODUTTIVE E PER LO SVILUPPO LOCALE	143.915.338,71	146.859.304,04	126.354.771,37	2,05%	-13,96%
% su totale	370,87%	344,71%	280,39%		
EDILIZIA ABITATIVA	38.804.738,52	42.603.334,02	45.063.633,68	9,79%	5,77%
% su totale	100,00%	100,00%	100,00%		
INFRASTRUTTURE PER MOBILITA' E RETI	198.048.445,38	236.657.221,52	166.901.239,39	19,49%	-29,48%
% su totale	510,37%	555,49%	370,37%		
GOVERNO DEL TERRITORIO	125.328.399,16	106.720.479,73	105.397.398,39	-14,85%	-1,24%
% su totale	322,97%	250,50%	233,89%		
ONERI NON RIPARTIBILI	36.291.485,25	34.660.564,99	36.094.451,37	-4,49%	4,14%
% su totale	93,52%	81,36%	80,10%		
FONDI DI RISERVA E PER NUOVE LEGGI	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
% su totale	0,00%	0,00%	0,00%		
TOT. GENERALE SPESE (escluse partite di giro)	2.869.952.856,97	3.155.149.611,09	3.224.772.380,17	9,94%	2,21%

Fonte: Corte dei conti con dati rendiconto PAT 2008, 2009, 2010.

Figura 4: suddivisione per funzione- obiettivo pagamenti finali di competenza



Come nei precedenti esercizi, oltre la metà della spesa di competenza impegnata (55,84%) si riferisce alle funzioni obiettivo sanità (25,59%), scuola e formazione (16,54%) e finanza locale (13,70%).

In particolare, la f.o. sanità registra un incremento del 2,71% rispetto allo scorso esercizio, interamente imputabile alle spese per assegnazioni all'Azienda sanitaria provinciale per prestazioni sanitarie ordinarie che mostrano una crescita di 33,56 milioni di euro, mentre gli investimenti nel settore sanitario mostrano un decremento di 2,4 milioni. La f.o. scuola e formazione presenta un livello di impegni pressoché invariato rispetto al precedente esercizio (-0,35%), mentre i pagamenti rilevano un discreto incremento (+7,04%). La f.o. finanza locale registra una crescita degli impegni del 7,83%, sulla quale hanno inciso in modo particolare l'incremento di oltre 30 milioni di euro dei trasferimenti alle Comunità per oneri di gestione e l'incremento di quasi 14 milioni di euro degli interventi in c/capitale a favore dei comuni per investimenti.

Si evidenzia il notevole incremento registrato dalla f.o. istruzione universitaria e ricerca sia in termini di impegni (+119,48%) che in termini di pagamenti (+473,19%), conseguente alla nuova delega ricevuta dallo Stato ai sensi dell'art. 2, commi 122 e 125, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Maggiori impegni di spesa rispetto al precedente esercizio registrano anche le f.o. servizi generali (+5,68%), infrastrutture per mobilità e reti (+6,71%) e governo del territorio (+9,35%). Nel dettaglio, l'aumento nei servizi generali è dovuto per oltre 15 milioni di euro all'attivazione del fondo per l'efficienza organizzativa e gestionale previsto da ultimo dall'art. 37 della legge provinciale 27/2010. Le infrastrutture per mobilità e reti registrano in particolare un incremento di quasi 19 milioni di euro negli investimenti per la viabilità, mentre l'aumento degli impegni nella f.o. governo del territorio ha interessato soprattutto gli investimenti relativi alle opere di risanamento ambientale (+9,22 milioni di euro) ed i contributi per opere di prevenzione calamità e interventi di ripristino (+9,43 milioni di euro).

Registra invece una contrazione negli impegni rispetto al precedente esercizio, oltre alla già citata f.o. scuola e formazione, solamente la f.o. politiche sociali, influenzata dal trasferimento, dalla Provincia alle Comunità, di competenze in materia assistenziale.

3.2.4. Indici della gestione delle spese

Di seguito si presentano i principali indicatori della gestione di competenza per il triennio 2008-2010.

Tabella 16: indici della gestione delle spese

Indicatori	2008	2009	2010
Capacità di impegno (impegni/previsioni finali di competenza)	94,04%	97,20%	98,23%
Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio + previsioni finali di competenza)	58,14%	64,61%	61,07%
Capacità di pagamento (pagamenti/previsioni finali di competenza)	64,82%	70,44%	68,42%
Velocità di pagamento (pagamenti/impegni finali di competenza)	68,92%	72,47%	69,65%
Indice di variazione (previsioni finali di competenza – previsioni iniziali)/previsioni iniziali	3,69%	1,80%	1,36%
SPESA CORRENTE	2008	2009	2010
Capacità di impegno (impegni/previsioni finali di competenza)	99,56%	97,86%	99,72%
Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio + previsioni finali di competenza)	79,79%	83,43%	81,80%
Capacità di pagamento (pagamenti/previsioni finali di competenza)	79,16%	82,72%	86,08%
Velocità di pagamento (pagamenti/impegni finali di competenza)	79,51%	84,52%	86,32%
Indice di variazione (previsioni finali di competenza – previsioni iniziali)/previsioni iniziali	0,99%	6,85%	1,63%
SPESA IN CONTO CAPITALE	2008	2009	2010
Capacità di impegno (impegni/previsioni finali di competenza)	85,96%	96,11%	95,91%
Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio + previsioni finali di competenza)	40,92%	47,54%	42,30%
Capacità di pagamento (pagamenti/previsioni finali di competenza)	43,74%	50,07%	40,70%
Velocità di pagamento (pagamenti/impegni finali di competenza)	50,88%	52,09%	42,43%
Indice di variazione (previsioni finali di competenza – previsioni iniziali)/previsioni iniziali	7,93%	-5,58%	0,94%

Fonte: Corte dei conti con dati rendiconto PAT 2008, 2009, 2010.

Il primo indicatore considerato è la capacità di impegno, calcolata come rapporto tra gli impegni di competenza e gli stanziamenti finali di competenza. Esso consente di verificare la capacità dell'ente di tradurre le previsioni di bilancio in azioni concrete. A livello di spese complessive tale indicatore presenta un valore pari al 98,23%, superiore di un punto percentuale rispetto al valore registrato nell'anno precedente. Si evidenzia che con riferimento alle spese correnti l'indicatore è quasi pari al 100%, denotando elevato grado di utilizzo delle risorse, comune a tutte le principali funzioni-obiettivo.

L'indice di variazione segnala inoltre un contenuto scostamento (1,36%) tra previsioni iniziali e finali.

Gli indicatori che mettono in luce la dinamica dei pagamenti di competenza, ovvero capacità e velocità di pagamento, mostrano entrambi una riduzione di oltre 2 punti percentuali rispetto allo scorso esercizio. Tale andamento è interamente dovuto ai pagamenti connessi alle spese in conto capitale: sia la velocità che la capacità di pagamento mostrano infatti una riduzione di quasi 10 punti

percentuali in relazione alle spese in conto capitale, a fronte di un miglioramento degli indici riferiti alle spese correnti.

In relazione alle singole funzioni-obiettivo, si rileva una notevole variabilità degli indici, ascrivibile prevalentemente alla diversa disciplina dei procedimenti di spesa e pagamento previsti dalle normative settoriali. In particolare, denotano un elevato valore degli indicatori, con considerevole miglioramento rispetto al 2009 le f.o. finanza locale (la capacità di pagamento è passata dal 68,07% all'89,27% mentre la velocità di pagamento è passata dal 68,14% all'89,38%) e scuola e formazione (la capacità di pagamento è passata dall'83,80% all'89,97% mentre la velocità di pagamento è passata dall'83,92% al 90,15%). Un rilevante miglioramento negli indici, che permangono comunque a livelli inferiori al 50%, è riscontrabile nella f.o. istruzione universitaria e ricerca (la capacità di pagamento è passata dal 18,22% al 48,04% mentre la velocità di pagamento è passata dal 18,48% al 48,27%).

Al contrario, mostrano una bassa capacità di tradurre stanziamenti ed impegni in pagamenti effettivi, con ulteriore peggioramento rispetto agli scorsi esercizi, le f.o. agricoltura (la capacità di pagamento è passata dal 42,22% al 32,61% mentre la velocità di pagamento è passata dal 44,22% al 34,06%) e la f.o. politiche produttive e per lo sviluppo locale (la capacità di pagamento è passata dal 37,17% al 32,38% mentre la velocità di pagamento è passata dal 38,31% al 32,65%).

Anche la capacità di spesa complessiva, data dal rapporto tra pagamenti complessivi e massa spendibile, registra una lieve flessione, sia a livello di spese correnti che di spese in conto capitale. L'indicatore mantiene comunque un valore superiore al 60% che, fatta eccezione per il 2009, rappresenta il livello più elevato dell'ultimo quinquennio.

Per completare l'analisi per indici, si calcolano di seguito degli indicatori che mettono in relazione la gestione delle entrate di competenza con la gestione delle spese, analizzandone l'evoluzione nell'ultimo triennio:

Tabella 17: indici di relazione tra entrate e spese

Indicatori	2008	2009	2010
Impegni/Accertamenti	99,98%	102,99%	101,45%
Pagamenti/Riscossioni	89,49%	115,55%	109,32%

Fonte: Corte dei conti con dati rendiconto PAT 2008, 2009, 2010.

Nel corso dell'anno 2010, l'incremento delle spese di competenza impegnate (+6,34%) è risultato inferiore rispetto all'incremento delle entrate accertate (+7,95%). Questo ha determinato, una lieve riduzione del rapporto tra impegni ed accertamenti rispetto allo scorso esercizio.

Lo stesso è avvenuto per la gestione di cassa, dove l'aumento dei pagamenti (+2,21%) è stato molto inferiore rispetto al corrispondente incremento delle riscossioni (+8,04%), determinando una contrazione del rapporto.

Entrambi gli indicatori sopra calcolati permangono comunque ad un livello superiore al 100%. Ciò significa che le risorse affluite al bilancio provinciale nel corso del 2010 non sono risultate sufficienti per sopperire al fabbisogno.

3.3. Gestione dei residui

3.3.1. Residui di competenza

La gestione di competenza ha generato residui attivi e passivi per gli importi di seguito specificati:

Tabella 18: evoluzione residui finali di competenza

Tipologia	Residui finali di competenza			Variazione anno prec.	
	2008	2009	2010	2009/2008	2010/2009
RESIDUI ATTIVI	957.793.122,20	1.497.094.643,49	1.613.861.935,30	56,31%	7,80%
RESIDUI PASSIVI	1.293.949.380,90	1.198.779.038,16	1.405.075.099,77	-7,36%	17,21%

Fonte: Corte dei conti con dati rendiconto PAT 2008, 2009, 2010.

Per quanto concerne i residui attivi, si nota un incremento rispetto allo scorso esercizio (+7,80%), totalmente imputabile alle entrate devolute (+8,93%), nonostante un miglioramento della velocità di riscossione. Infatti mentre le entrate proprie presentano un aumento molto contenuto (+1,06%), i trasferimenti mostrano una riduzione dei residui attivi rispetto al 2009 (-4,16%).

I residui passivi subiscono un incremento di 206 milioni di euro (+17,21%) rispetto allo scorso esercizio. A tale aumento hanno contribuito in modo particolare la f.o sanità, che registra un incremento dei residui pari a 188,7 milioni di euro (+363,81%), e la f.o. infrastrutture per mobilità e reti, che registra un incremento pari a 93 milioni di euro (+84,70%).

Di seguito si presenta il calcolo dell'incidenza dei residui attivi e passivi rispettivamente sugli accertamenti e sugli impegni di competenza:

Tabella 19: incidenza dei residui finali di competenza

Indicatori	2008	2009	2010
INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	23,00%	35,41%	35,36%
INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	31,08%	27,53%	30,35%

Fonte: Corte dei conti con dati rendiconto PAT 2008, 2009, 2010.

Come è possibile notare, l'incidenza dei residui attivi è rimasta pressoché invariata rispetto allo scorso esercizio. L'indice, speculare all'indice della velocità di riscossione, denota una bassa capacità dell'ente di riscuotere prontamente (entro l'esercizio) le somme accertate. Infatti oltre il 35% delle somme accertate nel 2010 non sono state riscosse nel medesimo esercizio ma sono andate ad alimentare i residui, che dovranno essere riscossi negli esercizi successivi.

L'incidenza dei residui passivi, che era diminuita nel 2009, è nuovamente cresciuta nel corso 2010, denotando un lieve peggioramento della capacità dell'ente di pagare nel breve periodo le somme impegnate. I pagamenti sono infatti aumentati nel corso del 2010 in proporzione inferiore rispetto agli impegni. Si è dunque assistito ad un aumento dei residui sia in valore assoluto sia in relazione alle somme impegnate.

3.3.2. Residui esercizi precedenti

Il totale dei residui attivi e passivi derivanti dalle gestioni relative agli esercizi precedenti, al netto delle partite di giro, è esposto nella tabella sottostante con riferimento al triennio 2008-2010:

Tabella 20: residui finali relativi agli esercizi precedenti

Tipologia	Residui finali su residui			Variazione anno prec.	
	2008	2009	2010	2009/2008	2010/2009
RESIDUI ATTIVI	2.881.212.949,07	1.732.082.541,32	1.757.684.484,62	-39,88%	1,48%
RESIDUI PASSIVI	1.415.155.838,22	1.201.771.751,35	1.262.354.058,40	-15,08%	5,04%

Fonte: Corte dei conti con dati rendiconto PAT 2008, 2009, 2010.

Come è possibile notare, nel 2010 si è assistito ad una stabilizzazione nell'ammontare dei residui attivi derivanti dagli esercizi precedenti (+1,48% rispetto alle risultanze 2009). I residui attivi iniziali accertati erano infatti pari a 3.229.177.184,81. A seguito di maggiori accertamenti per euro 29.159.112,45 sono stati riaccertati residui per un importo pari ad euro 3.258.336.297,26. Di questi, 1.500.651.812,64 euro sono stati riscossi nel corso del 2010 e, conseguentemente, restano da riscuotere 1.757.684.484,62 euro.

I residui passivi relativi agli esercizi precedenti presentano un aumento rispetto allo scorso esercizio (+5,04%). Nel dettaglio, i residui iniziali accertati erano pari ad euro 2.400.550.789,51. A seguito di economie per euro 18.727.294,36, sono stati riaccertati residui passivi per euro 2.381.823.495,15. I pagamenti in conto residui effettuati nell'esercizio, pari ad euro 1.119.469.436,75, hanno determinato la presenza di residui finali su residui, che dovranno essere pagati nei successivi esercizi, per un importo totale pari ad euro 1.262.354.058,40.

Si ricorda che l'art. 71, comma 5 della legge provinciale 7/79 prevede che la Giunta provinciale provveda all'annullamento dei residui a fronte dei quali non sussistono obbligazioni giuridiche a carico della Provincia, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di contabilità. In particolare l'art. 28 del D.P.P. 18-48/Leg. di data 29 settembre 2005 ha disciplinato la materia⁴⁵.

Nel corso del 2010 è stata effettuata la revisione straordinaria sui residui passivi prevista dall'art. 71 della legge di contabilità⁴⁶. Tale revisione ha riguardato tutti i residui passivi iscritti in bilancio fino al 2007 (per un importo di quasi 730 milioni di euro), per i quali le strutture provinciali

⁴⁵ "Art. 28

Annullamento dei residui passivi

1.Fermo restando quanto disposto dall'articolo 72, comma 3 delle legge provinciale di contabilità in materia di riaccertamento delle somme da conservare tra i residui passivi, al fine di definire i residui passivi, a fronte dei quali non sussistono obbligazioni giuridiche a carico della Provincia, da annullare ai sensi dell'articolo 71 della legge provinciale di contabilità, ferme restando le disposizioni in materia di prescrizione, la Giunta provinciale deve uniformarsi ai seguenti criteri:

a) annullamento dei residui relativi a contributi o trasferimenti finanziari già concessi e per i quali siano scaduti i termini di avvio, completamento o rendicontazione degli interventi, salvo che entro tali termini il beneficiario abbia presentato domanda motivata di proroga, concedibile secondo i criteri stabiliti dalla Giunta provinciale;

b) annullamento dei residui relativi ad altre spese per i quali non sono state ancora assunte le relative obbligazioni giuridiche, né attivate le procedure per assumere tali obbligazioni, fatte salve le eccezioni previste dalla normativa vigente per l'utilizzo di somme già impegnate e fatta salva la necessità di mantenere a residuo importi destinati all'attuazione di interventi finanziati o cofinanziati dall'Unione europea, dallo Stato o dalla Regione o comunque relativi a rapporti finanziari con l'Unione europea, lo Stato e la Regione non ancora compiutamente definiti.

2.Nel caso in cui non siano state assunte obbligazioni giuridiche per l'intero importo del residuo, i criteri di cui al comma 1 possono anche prevedere modalità per la riduzione dei residui passivi nei limiti delle obbligazioni giuridiche effettivamente assunte oppure, in caso di realizzazione di opere pubbliche, la possibilità di mantenere a residuo somme, previste nel progetto definitivo o esecutivo approvato o in relative varianti, per le quali non siano state assunte obbligazioni né siano in corso le procedure di assunzione delle stesse, ma necessarie per il completamento degli interventi.

3.Ai fini dell'effettuazione della verifica dei residui passivi da annullare la Giunta provinciale stabilisce con propria deliberazione l'esercizio finanziario entro il quale si sono formati i residui oggetto di verifica nonché le modalità e i tempi cui devono attenersi le competenti strutture provinciali per l'effettuazione della verifica medesima."

⁴⁶ A tal fine il Servizio ha predisposto apposita delibera (n. 1212 di data 28 maggio 2010) di definizione delle direttive per l'effettuazione della verifica e la circolare del Presidente (prot. PAT/RFS015_2010_134510 di data 1 giugno 2010) con la quale sono stati inviati a tutte le strutture interessate files appositamente predisposti.

hanno comunicato l'esistenza di obbligazioni giuridiche che ne consentiva il mantenimento a bilancio⁴⁷.

L'art. 71 della legge provinciale 7/79 prevede inoltre al comma 4 che, al fine di perseguire l'accelerazione dei procedimenti di spesa e di contenere la formazione dei residui passivi, la Giunta Provinciale provveda a fissare, qualora non stabiliti ai sensi della legge o dei criteri di settore, termini per l'effettivo avvio e rendicontazione delle opere e degli interventi⁴⁸. In applicazione di tali direttive le strutture hanno provveduto a modificare i propri criteri di settore e hanno fissato, ove mancanti, i suddetti termini anche per i contributi già concessi.

Va ricordata l'importanza della tempestiva predisposizione dei provvedimenti di revoca/riduzione degli impegni relativi a spese diverse da trasferimenti per i quali non sussistono le ragioni per il mantenimento del credito, e va, comunque, richiamata l'attenzione sulla necessaria accuratezza nella fase di riaccertamento dei residui, ai fini della verifica della legittimità della loro permanenza nelle scritture di bilancio a compensazioni di eventuali passività.

3.3.3. Residui perenti esercizi precedenti

Nonostante l'eliminazione dell'istituto della perenzione amministrativa a partire dai residui dell'esercizio 2004⁴⁹, va, comunque, fatto presente che nella gestione dei residui derivanti dai precedenti esercizi deve tenersi in considerazione la voce relativa ai residui perenti.

A tal proposito, deve osservarsi che la consistenza totale dei residui perenti all'inizio dell'esercizio 2010 ammontava ad euro 8.348.748,77 (di cui euro 0 di parte corrente e euro 8.348.748,77 in conto capitale). Alla fine dello stesso esercizio la consistenza totale ammonta ad euro 6.870.411,97 (di cui euro 0 di parte corrente e 6.870.411,97 in conto capitale). La differenza, che è pari ad euro 1.478.336,8, è stata determinata da riassegnazioni in bilancio per un totale di euro 1.433.138,40 e da accertate insussistenze di debiti già inclusi tra i residui perenti pari ad euro 45.198,40.

In conclusione si riepiloga, qui di seguito, l'evoluzione dei residui perenti nell'ultimo triennio, ponendone in evidenza la progressiva riduzione:

⁴⁷ Il Servizio Bilancio e Ragioneria ha quindi verificato le risposte fornite dalle strutture ed in particolare i residui per i quali non sussistevano tali obbligazioni, attivando per gli stessi quanto previsto dalle normative contabili e quindi predisponendo apposita delibera di accertamento delle economie (per circa 45 milioni), che ha consentito di riutilizzare tali risorse tempestivamente, già nel corso del 2010. Inoltre, lo stesso Servizio ha effettuato un primo controllo a campione sulle risposte fornite per verificare l'esistenza delle condizioni che consentivano il mantenimento dei residui, comunicate dalle strutture.

⁴⁸ Con deliberazione n. 1171/05 la Giunta ha, fra l'altro, emanato direttive per la fissazione dei termini di avvio, completamento e rendicontazione degli interventi, in attuazione di quanto previsto dall'art. 71, comma 4 della L.P. 7/79. Tale deliberazione è stata successivamente modificata dalla Giunta provinciale con deliberazioni n. 2218 di data 21 ottobre 2005 e n. 1256 di data 23 giugno 2006 che hanno preso in considerazione alcune osservazioni pervenute in sede di applicazione delle direttive, nonché con deliberazioni n. 790 di data 20 aprile 2007 e 1980 di data 14 settembre 2007 che hanno emanato le direttive per i contributi concessi dopo l'entrata in vigore della nuova formulazione dell'articolo 71. L'art. 71 prevede in particolare un unico termine, definito di rendicontazione, in luogo dei due termini preesistenti di completamento e rendicontazione, e dispone che la Giunta possa stabilire le caratteristiche delle opere e degli interventi per i quali non è necessaria la fissazione del termine di effettivo avvio, nonché l'introduzione, nel caso di inosservanza dei termini fissati, della possibilità di revoca parziale degli interventi finanziari.

⁴⁹ L'istituto della perenzione amministrativa è stato abolito dalla Legge provinciale n. 9 del 23 novembre 2004.

Tabella 21: residui perenti

Tipologia	Residui finali perenti			Variazione anno prec.	
	2008	2009	2010	2009/2008	2010/2009
CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0	0
CONTO CAPITALE	9.051.397,29	8.348.748,77	6.870.411,97	-7,76%	-17,71%
TOTALI	9.051.397,29	8.348.748,77	6.870.411,97	-7,76%	-17,71%

Fonte: Corte dei conti con dati rendiconto PAT 2008, 2009, 2010.

Per la suddivisione dei residui perenti nelle varie funzioni obiettivo-aree omogenee si rimanda a quanto comunicato dall'Amministrazione nell'allegato "Questionario compilato dal Dipartimento Affari finanziari e programmazione"⁵⁰. Dalla specifica tabella compilata nell'allegato risulta che l'incidenza rispetto all'ammontare complessivo dei residui perenti al 31 dicembre 2010 è maggiore nella funzione obiettivo "Finanza locale" (31,4%), seguita dalla funzione obiettivo "Cultura e sport" (25,4%) e dalla funzione obiettivo "Governo del territorio" (24,6%).

3.3.4. Evoluzione dei residui passivi

Di seguito si riporta il dettaglio dell'evoluzione dei residui passivi finali e la suddivisione degli stessi tra parte corrente e conto capitale:

Tabella 22: evoluzione dei residui passivi

Tipologia	Residui finali di competenza		
	2008	2009	2010
RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (a)	1.415.155.838,22	1.201.771.751,35	1.262.354.058,40
RESIDUI PASSIVI DI NUOVA FORMAZIONE (b)	1.293.949.380,90	1.198.779.038,16	1.405.075.099,77
RESIDUI PASSIVI TOTALI AL 31.12 (a+b)	2.709.105.219,12	2.400.550.789,51	2.667.429.158,17
RESIDUI PASSIVI ELIMINATI AL 31.12	57.882.280,18	18.185.095,89	18.727.294,36
RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE AL 31.12	624.599.141,60	500.758.955,84	605.170.614,22
RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE AL 31.12	2.084.506.077,52	1.899.791.833,67	2.062.258.543,95

Fonte: Corte dei conti con dati rendiconto PAT 2008, 2009, 2010.

I residui passivi finali complessivi al 31/12 sono pari a 2.667.429.158,17, con un incremento dell'11,12% rispetto allo scorso esercizio. Di essi, il 47,32% deriva dai precedenti esercizi (euro 1.262.354.058,40), mentre il 52,68% sono stati generati dalla gestione di competenza (euro 1.405.075.099,77). Nel 2008 e nel 2009 la gestione di competenza aveva invece inciso in maniera inferiore al 50% sulla determinazione dei residui passivi finali complessivi.

Per quanto riguarda la composizione dei residui totali, essi si riferiscono per il 22,69% alle spese correnti (euro 605.170.614,22) e per il 77,31% alle spese in conto capitale (euro 2.062.258.543,95). Tali percentuali riflettono la minore velocità di pagamento che caratterizza le spese in conto capitale.

⁵⁰ Sezione 2, punto 1.8.